

In Fonderia va in scena Charles Peguy

Per la Settimana Santa un monologo teatrale dello scrittore Charles Peguy che stabilisce un legame tra la fatica del vivere contemporaneo e l'umanità di Gesù nei Getsemani.

La Settimana Santa è senz'altro il momento migliore per avvicinarsi a “**Getsemani**”, lo struggente monologo sulle ultime ore vissute da Gesù prima di affrontare il cammino doloroso della Passione.

Una rappresentazione intensa e drammatica dei sentimenti, dei dubbi, delle domande e perfino dei cedimenti vissuti da Cristo secondo l'interpretazione che di quella tragica notte ha dato **Charles Peguy**, straordinario scrittore francese, ancora poco noto in Italia.

Una serata di teatro e di meditazione inserita nella suggestiva cornice della **Fonderia Napoleonica Eugenia: Giovedì 5 aprile** questa piccola opera, una via di mezzo tra narrazione in prosa e ritmo poetico che non era nata per il teatro (anche se per la sua irruente verbalità si adatta perfettamente alla traduzione scenica), sarà interpretata dall'attore e regista **Andrea Carabelli**, già protagonista di performance intense e innovative.

Con grande naturalezza Peguy si concentra sull'umanità di Gesù, “uomo fino in fondo”, e stabilisce un legame tra l'angoscia da lui vissuta nei Getsemani e la sofferenza del vivere contemporaneo.

Il grido “Padre, se è possibile, che questo calice si allontani da me” domina la scena. Per un istante, il disegno divino di redenzione sta per essere travolto da un'umanissima paura che è ribellione del corpo e dell'anima.

Cristo vince infine, ma la tremenda negatività di quel momento che racchiude in sé l'angoscia di ogni uomo non è superata una volta per tutte. È un dolore bruciante che continua a ferire e a riproporsi nelle sofferenze degli uomini di ogni tempo.

Le parole dello scrittore, fatte rivivere da Carabelli, con la loro forza e la loro carica intima turbano e colpiscono lo spettatore, al di là dell'adesione ai contenuti di fede.

Una serata che lascia aperte molte domande per chi vuole vivere la Pasqua in maniera non convenzionale.



Costo per la serata (cena e spettacolo): 35 euro a persona

Per chi lo desidera durante la serata ci sarà l'occasione di assistere alla visita guidata della parte museale della Fonderia accompagnati dal proprietario o dalla curatrice del museo. Ma per ragioni di conservazione sarà possibile solo per una cinquantina di persone per sera.

Organizzazione a cura di Catering Fulvietto

Fonderia Napoleonica Eugenia

Via Thaon di Revel 21, 20159 Milano

www.fonderianapoleonica.it

Per info e prenotazioni

cell. 393 0552272

newsletter@fonderianapoleonica.it

Ufficio stampa

Valeria Zanoni

cell. 393 0552272

valeriaz@fastwebnet.it